

# Regione, le assunzioni non si fermano spesa per stipendi a quota 1,7 miliardi

## Nuovi contratti negli enti di formazione. Centorrino: "Immorale"

ANTONIO FRASCHILLA

LA REGIONE Siciliana è quella che spende di più per pagare gli stipendi al personale, con una cifra otto volte maggiore di quella impiegata dalla Lombardia: secondo i dati del ministero della Commissione paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (il Copaff), la Regione nel 2010 ha speso 1,7 miliardi di euro, oltre un sesto di tutta la spesa affrontata dalle regioni italiane per pagare stipendi. «Dati incompleti, perché in Sicilia noi paghiamo i lavoratori di soprintendenze, musei, parchi archeologici, geni civili, uffici del lavoro, corpo forestale e uffici della motorizzazione: 10 mila stipendi che altrove garantisce lo Stato», ribatte l'assessore all'Economia, Gaetano Armao. Giusto. Peccato però che la spesa per il personale alla Regione non solo non diminuisce ma è destinata a crescere per una politica delle assunzioni, delle stabilizzazioni, dei premi a pioggia, che continua imperterrita al di là degli annunci dei proclami di austerità.

L'ultimo caso in ordine di tempo riguarda la formazione: un settore, questo, con enti in crisi e 2 mila operatori destinati alla cassa integrazione. Risultato? Le assunzioni continuano, anche se con contratti di poche ore. Secondo una relazione dell'ispettorato del lavoro arrivata sul tavolo dell'assessore Mario Centorrino, soltanto al Cefop sono stati fatti 80 contratti nonostante l'ente abbia attivato la cassa integrazione per tutti i suoi 800 dipendenti. Altri 130 contratti di collaborazione sono stati fatti tra Anfe, Enfap, Aram, Ancole 1 allo Ial Cisl. Letta la relazione, Centorrino ha avviato subito un'ispezione:

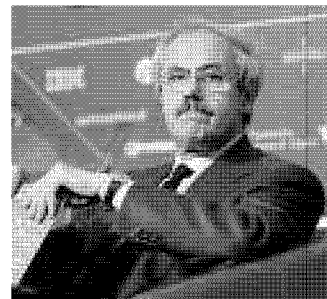
«Trovo immorale che mentre da un lato si attiva la cassa integrazione, si fanno poi contratti esterni tra l'altro andando contro la legge — dice Centorrino — Avvieremo subito un'ispezione al Cefop. Per gli altri enti coinvolti, invece, verifichiamo se davvero al loro interno non hanno queste professionalità. Non accettiamo più sprechi in questo settore». I sindacati però puntano il dito contro Centorrino: «La gestione del personale e della cassa integrazione è confusa per colpa dell'amministrazione — dice Giuseppe Raimondi, della Uil scuola — Ci sono 2 mila persone che attendono ancora la Cig».

Se la formazione continua a garantire nuovi contratti nonostante un esercito di 8 mila dipendenti, non sono da meno altri rami dell'amministrazione. Il governo Lombardo ha appena stabilizzato, venerdì scorso, 131 precari degli enti parco. E

sempre il governo Lombardo lo scorso anno ha voluto fortemente la stabilizzazione di 4.500 ex lsu della Regione, assicurando che «non ci sarebbe stata una spesa aggiuntiva». Salvo poi prevedere una spesa aggiuntiva di 6 milioni di euro soltanto per pagare il salario accessorio a questo personale nel 2011. E, a proposito di salario accessorio, è alla firma dell'assessore Caterina Chinnici, che si è detta già favorevole, un accordo che prevede una spesa di 55 milioni di euro per i regionali, con un 50 per cento che sarà distribuito a pioggia a tutti, in barba ai proclami sui meriti che sarebbero stati «valutati» per erogare i premi in denaro.

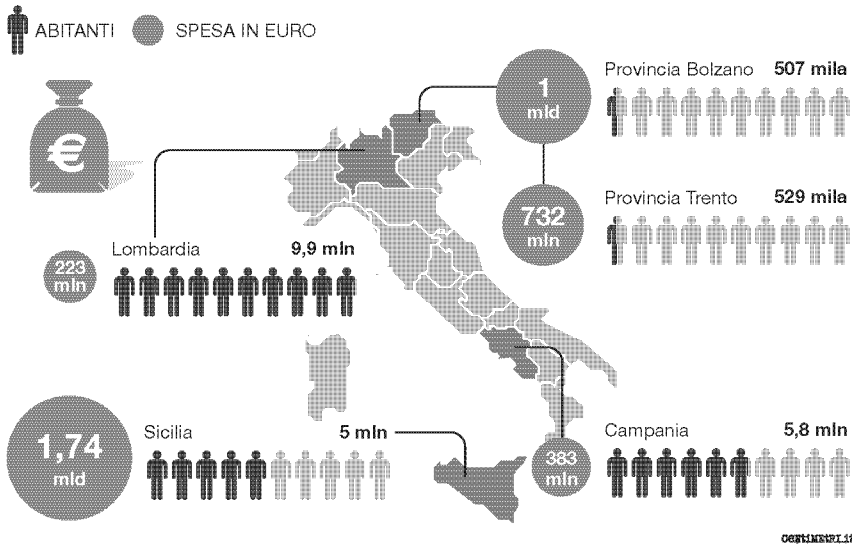
Sempre il governo Lombardo sta aprendo poi la strada a nuove assunzioni, ancora una volta camuffate da stabilizzazioni. In 100 stanno per essere assunti grazie alla fusione tra Multiservizi e Biosphera. Il motivo? Nel-

la circolare sulle procedure per la fusione l'amministrazione regionale indica come obiettivi il «risolvere» in via bonaria i contenziosi: attualmente sono in causa con Multiservizi ben 80 precari che chiedono di essere assunti, e altri 20 hanno contenziosi con Biosphera. Le porte del posto fisso alla Regione sono ancora aperte.



Raffaele Lombardo

### Il costo del personale delle Regioni



certimundi.it